

Rassegna del 03/12/2015

NESSUNA SEZIONE

26/11/2015	Corriere di Novara	36	<u>Eccellenze artigiane in vetrina al Borsa</u>	Bezio Filippo	1
02/12/2015	Eco del Chisone	10	<u>«Stop alle auto nel centro storico»</u>	Capitani Daria	3
02/12/2015	Eco del Chisone	10	<u>Il centro sarà salottino di Babbo Natale</u>	Capitani Daria	4
02/12/2015	Nuova Provincia di Biella	17	<u>Edilizia, nel Biellese la ripresa non si vede ancora</u>	...	5
02/12/2015	Unione Monregalese	4	<u>"Le energie rinnovabili" tra presente e futuro del mondo</u>	...	7
02/12/2015	Unione Monregalese	5	<u>Confartigianato Cuneo ha celebrato i suoi 70 anni</u>	...	8
02/12/2015	Unione Monregalese	32	<u>La Confartigianato premia i soci più fedeli ed elegge Miss e Mister</u>	...	9
03/12/2015	Giornale Piemonte	8	<u>Con #GoFrais, Ascom Susa e una in campo a sostegno degli impianti</u>	...	10
03/12/2015	Giornale Piemonte	9	<u>Trasporti, un accordo con AON spa</u>	...	11
03/12/2015	Stampa Biella	46	<u>Edilizia, c'è ripresa ma serve una riforma</u>	...	12
03/12/2015	Stampa Cuneo	39	<u>Uno spiraglio per ricollocare settanta impiegati della Gec</u>	MT.B.	13

1

OLTRE 40 IMPRESE NOVARESÌ (MA NON SOLO) ALLA DUE-GIORNI DEDICATA ALLE PRODUZIONI TIPICHE E DI QUALITÀ

Eccellenze artigiane in vetrina al Borsa

«Importante far emergere chi rappresenta il tessuto produttivo del territorio»

■ Sono state 44 le imprese artigiane, provenienti soprattutto dalla provincia di Novara ma anche da quelle limitrofe del Vco, di Biella, Vercelli e Alessandria che, sabato e domenica scorsi, alla sala Borsa di Piazza Martiri a Novara hanno partecipato alla nona edizione della "Vetrina dell'Eccellenza Artigiana", manifestazione dedicata alle produzioni artistiche e tipiche di qualità riconosciute con il prestigioso marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana". Ad organizzarla, la Camera di Commercio di Novara in collaborazione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Cna Piemonte Nord e con il patrocinio del Comune. La mostra mercato ha consentito a diversi artigiani di presentare prodotti di pregio dei vari settori di lavorazione: dall'alimentare alla ceramica, dal vetro al legno, senza dimenticare la tessitura, l'abbigliamento e molto altro ancora. Con una novità rispetto al passato: i "work show" organizzati da alcuni degli artigiani presenti, i quali hanno effettuato dimostrazioni pratiche delle loro capacità e lavorazioni a cui il pubblico ha potuto assistere in diretta. Il sarto novarese Michele Perrera ha dato un saggio della propria abilità terminando un abito sul momento. La pasticceria Cadario di Novara si è invece cimentata nella lavorazione del cacao realizzando golosità al cioccolato, poi degustate. Enzo Lippi, di Varallo Sesia, ha

proposto infine una lavorazione del metallo producendosi in una doratura in tempo reale. Otto le aziende presenti per la prima volta. Tra queste la falegnameria Zonca di Gattico: «Siamo attivi da 31 anni e specializzati nel settore dell'arredamento - ha spiegato il titolare, Ettore Zonca, accompagnato dalla figlia Elisa - Qui abbiamo presentato il prototipo di un tavolo realizzato in legno con inserti in plexiglass, dotato di un sensore che lo fa illuminare proprio nel posto in cui una persona si siede. Con lo stesso principio abbiamo realizzato anche mobili che si illuminano all'interno quando viene aperta l'anta. E' una cosa innovativa a livello estetico, ma anche utile per assicurare una migliore visibilità. Nel mondo siamo in due a realizzare questo tipo di prodotti». Subito dopo il taglio del nastro, visitando gli stand il presidente della Cciaa di Novara, Maurizio Comoli, ha osservato: «La "Vetrina dell'eccellenza artigiana" consente di portare a conoscenza della comunità le icone dell'artigianato locale, che sono la base per uno sviluppo sostenibile del nostro territorio. Parliamo di artigiani di qualità riconosciuta, di professioni antiche ma non antiquate. L'Italia si regge proprio sulle piccole e medie imprese. Artigianato vuol dire competenza e affinamento continuo: anche il mercato digitale può aiutare alla diffusione di prodotti belli e ben fatti, non indistinti».

Alessandro Valli (Cna Piemonte Nord) ha rimarcato: «La partecipazione delle aziende è cresciuta negli anni. Questo evento era nato soprattutto per le imprese novaresi, ora si è allargato: vuol dire che funziona. Qui si trova l'artigianato tipico, tradizionale e artistico. Una decina di imprese partecipa fin dalla prima edizione. Il prossimo anno ricorrerà la decima: un traguardo importante».

Il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Michele Giannardi, ha aggiunto: «Si tratta di una vetrina che dà l'idea delle possibilità delle microimprese, cuore dell'artigianato, che stanno sul mercato anche tramite le reti di aziende. Confartigianato le supporta anche per lo sbocco sui mercati esteri: sono apprezzate fuori dall'Italia. L'anno prossimo, per il decennale della "Vetrina dell'Eccellenza Artigiana", auspichiamo di concretizzare un gemellaggio con la Camera di Commercio e gli artigiani sloveni facendo venire loro a Novara e poi ricambiando la visita».

Secondo l'assessore al Commercio del Comune di Novara, Sara Paladini, «è fondamentale che certe "chicche" escano allo scoperto e abbiano visibilità. Bisogna far emergere gli operatori che rappresentano il tessuto produttivo del territorio, riscoprendo la tradizione e mettendoci talento per realizzare pezzi unici ed introvabili nella serialità».

Filippo Bezio





La petizione: quasi 200 firme

«Stop alle auto nel centro storico»

«Le recenti decisioni della Giunta di Pinerolo in merito al centro storico hanno partorito una situazione che non contribuisce a valorizzare davvero il cuore della città. L'unico risultato è stato un incremento del traffico veicolare, la perdita da parte dei residenti dei pochi posti loro riservati per parcheggiare e la creazione di una zona disco da molti non rispettata». È con queste parole che Emanuele Fontana, pinerolese, residente in centro da 35 anni, ha lanciato su Facebook la sua raccolta firme per chiedere al sindaco quello che definisce «un atto di coraggio»: pedonalizzare totalmente il centro consentendo l'accesso temporaneo solo ai veicoli commerciali e ai residenti per carico e scarico. Sono già 156 le persone che hanno firmato la petizione (su www.change.org/p/sindaco-di-pinerolo-chiudiamo-al-traffico-il-bel-centro-storico-di-pinerolo?), che si rivolge direttamente al primo cittadino affinché «si garantisca una raccolta dei rifiuti con una frequenza che eviti accumuli di cartoni, si selezionino accurata-

mente le manifestazioni in centro e si tenga in considerazione il diritto dei residenti di parcheggiare nelle vicinanze del centro».

Il riferimento, ovviamente, va alla scelta della Giunta (dopo lunga trattativa con Cna Commercio) di autorizzare in via sperimentale il passaggio delle auto in una parte di via Trento in alcune fasce orarie e di introdurre il disco orario nelle aree di sosta. Il sindaco Eugenio Buttiero: «Siamo in una fase sperimentale di un anno al termine della quale si faranno le opportune valutazioni con tutti coloro che vivono il centro storico. Se emergeranno nuove sensibilità, legittime e rispettabili tanto quanto quelle che ci chiedevano di aprire alle auto, le ascolteremo certamente». Dello stesso avviso anche il nuovo presidente di Cna Commercio Leonardo Ferri:

«Il mio predecessore ha lavorato molto per sostenere l'istanza dei nostri colleghi che lavorano nella città vecchia. L'analisi dei risultati dopo la fase sperimentale sarà utile a tutti, commercianti compresi».

Daria Capitani



4

Da sabato 5 le luminarie e aria di festa con Pro loco, Comune e Cna Commercio

Il centro sarà salottino di Babbo Natale

In piazza Facta cinque casette per le dolcezze di casa nostra, trenino, mercatini e tanto altro

Il Natale in città si accenderà con le classiche luci del centro sabato 5 dicembre. A guidare le danze saranno come sempre il Comune, la Pro loco e Cna Commercio.

«Creeremo un piccolo Villaggio di Babbo Natale nella bomboniera di Pinerolo, piazza Facta - anticipa il nuovo presidente di Cna Commercio Pinerolo Leonardo Ferri -. E daremo spazio a importanti aziende dolciarie del territorio». Cinque casette in legno, un piccolo boschetto, animazione per bambini e la possibilità di gustare (e acquistare) dolci prelibatezze. È questa l'idea - semplice ed efficace - di Cna per questo Natale. Hanno aderito le aziende Galup, Caffarel, Albergian e La Posta. Non solo: accanto alla dolcezza, ci sarà Babbo Natale, che raccoglierà le letterine dei bambini, accompagnato di volta in volta da animatori, fiabe, i brani eseguiti dal vivo dagli studenti della scuola media "Lidia Poet" a indirizzo musicale, e il classico trenino. Il tutto per allietare tutti i week-end dal 5 dicembre fino a Natale, 8 dicembre compreso (in orario 10-12,30 e 15.30-19.30). Nella stessa piazza, torna il maxischermo con gli eventi principali del 2015 nel Pinerolese (proposto da Pro loco in collaborazione con Publieco). E ci sarà anche "L'Eco del Chisone", che proprio in piazza Facta omaggerà i suoi lettori con un piccolo gadget e avrà una postazione per sottoscrivere gli abbonamenti al giornale per il 2016.

Il contributo della Pro loco? Come sempre ghiotto. Giovedì 10, alle 21, nella saletta della Pro Pinerolo a

Palazzo Vittone, presentazione del volume "Pinerolo: genesi di un borgo" di Franco Carminati. Sabato 12, alle 16,30, sempre a Palazzo Vittone, inaugurazione della mostra "Sotto le stelle di Natale" di Alessandro Brunetta e Giorgio Raimondo. Mercatini di Natale sabato 12, domenica 13 e da sabato 19 a giovedì 24 nel centro storico. Infine, domenica 20, gli auguri in piazza S. Donato con panettone e vin brulé.

C'è ancora il lungo calendario curato dal Comune: una bella carrellata di talenti della città. Dal *Winter Vocal Festival* "Una canzone per Giò 18" che quest'anno si sposa con il Concerto di Natale dello Zonta club a favore degli anziani bisognosi (11, 12 e 13 dicembre) al "Natale dei bimbi" al cinema Italia con la proiezione del cartone animato "Ooops! Ho perso l'arca..." (sabato 12 alle 15 e alle 16,45 con ingresso a 3 euro). Poi, un classico del teatro per bambini - domenica 13 alle 16 - al teatro Sociale, con "Cenerentola". Immancabili le sessioni straordinarie del mercato in piazza Vittorio Veneto domenica 13 e domenica 20 dalle 9 alle 17,30. E ancora musica, con il concerto di Natale dei cori pinerolesesi sabato 19 nella chiesa di S. Verano (ore 21) e il concerto di beneficenza dell'Orchestra Pinarolium Sinfonietta e del Coro di voci bianche del "Corelli" (22 dicembre a S. Maurizio).

Chiusura senza botto, o meglio, con fuochi d'artificio al silenziatore, *dj set* e brindisi di mezzanotte a Capodanno in piazza Vittorio Veneto.

Daria Capitani



5

Edilizia, nel Biellese la ripresa non si vede ancora

Secondo i dati forniti dal presidente Francesco Panuccio nel corso dell'anno il numero dei dipendenti del settore è rimasto stabile «Oggi ci sono circa 900 addetti ma non possiamo dimenticare che nel 2008 erano circa 1.600 con punte anche di 1.800 unità»

BIELLA (ces) Dopo 54 mesi di crisi ininterrotta il settore delle costruzioni registra un'inversione di tendenza: sono tornati i segni positivi per la produzione, che a settembre 2015 mostra una crescita dello 0,4%, e per l'occupazione che al secondo trimestre 2015 fa rilevare un aumento del 2,3%, pari a 34.000 occupati in più nell'ultimo anno. Questo almeno a livello nazionale. Ma a Biella, il settore è ancora in crisi come conferma il presidente del Collegio Edili, **Francesco Panuccio** (nella foto). «Diciamo che nel Biellese - afferma - la grande crisi è alle spalle ma da qui a dire che il settore è in ripresa ce ne passa. Purtroppo le cose non stanno così».

A dimostrazione del delicato momento il responsabile dell'associazione di categoria snocciola i dati della Cassa edile: «A gennaio gli iscritti erano 910 contro gli 895 di settembre. Quindi si può parlare di un dato costante per l'anno in corso a dimostrazione che la grande crisi si è attenuata ma non possiamo non tener conto che nel 2008 erano 1.611 con punte di 1.800 in occasione dei lavori per l'alta velocità. Davanti a questi dati non si può parlare certo di ripresa, purtroppo».

«Purtroppo - continua Panuccio - il mattone che una volta era considerato il bene di rifugio per eccellenza oggi non lo è più. La crisi economica ha cambiato le abitudini delle famiglie, che tra l'altro hanno meno disponibilità economiche, e i pochi investimenti vanno in altre direzioni. Considerando poi che il nostro settore rimane uno dei più tartassati, non si

può certo essere ottimisti. Prendo atto dell'indagine condotta a livello nazionale ma al momento nel Biellese non se ne vedono gli effetti».

Allora, i primi tenui segnali di 'risveglio' del settore delle costruzioni a livello nazionale emergono da una rilevazione di Confartigianato.

La crescita dell'occupazione arriva dopo quasi cinque anni di gravi difficoltà che hanno provocato la perdita di 378.000 addetti. Gli aumenti più marcati di occupati, pari al +3% nell'ultimo anno, si registrano nelle regioni del Nord e nel Mezzogiorno. Rimane critica, invece, la situazione del mercato del lavoro nel Centro, dove l'occupazione in edilizia fa segnare la contrazione di un ulteriore 0,3%.

Segnale positivo arriva anche dalla filiera manifatturiera di 20 settori che forniscono prodotti per l'edilizia dove la produzione a settembre cresce del 4,6%, anche se persiste un calo del 3,2% nel totale dei primi 9 mesi del 2015.

Ma insieme a queste indicazioni, Confartigianato mette in evidenza una forte diminuzione della spesa in opere pubbliche (fabbricati, strade e altre opere del genio civile, quali porti, condotte, opere per la difesa del suolo, linee ferroviarie, ecc): nella media del quinquennio 2010-2014 è stata pari a 24.762 milioni, vale a dire 5.092 milioni in meno (-17,1%) rispetto alla media dei 29.854 milioni tra il 2005 e il 2009. Nel 2014 gli investimenti delle amministrazioni pubbliche in costruzioni sono crollati a 20.864 milioni.

La strada per il recupero è lunga e

impervia: basti dire che i livelli di produzione delle costruzioni di settembre 2015 sono inferiori del 28,9% rispetto a quelli dello stesso mese del 2011 e addirittura inferiori del 41,8% rispetto ai massimi di settembre 2007.

«La spinta per uscire dal tunnel della crisi - hanno spiegato i rappresentanti nazionali di Confartigianato - può arrivare su due fronti. Da un lato con i bonus per le ristrutturazioni edili e la riqualificazione energetica degli edifici previsti dal Governo nella Legge di Stabilità che consentono di raggiungere più obiettivi: rilancio delle imprese delle costruzioni, riqualificazione del patrimonio immobiliare, risparmio ed efficientamento energetico e difesa dell'ambiente, emersione di attività irregolari. Il secondo fattore di stimolo per il settore delle costruzioni è rappresentato dalla riforma del Codice degli appalti approvata dalla Camera il 17 novembre. La riforma recepisce le sollecitazioni di Confartigianato per valorizzare il ruolo delle micro e piccole imprese, contribuire a risolvere il grave problema dei ritardi di pagamento, semplificare le norme sulla materia, garantire trasparenza nella filiera degli appalti. Confidiamo nella rapida e definitiva approvazione della riforma da parte del Senato e ci auguriamo che i decreti di attuazione tengano nel debito conto tutti i criteri introdotti dal Parlamento».



EDILIZIA
Nel Biellese gli addetti nel settore sono scesi da circa 1.600 agli attuali 900





7

mondovi L'iniziativa "I nodi di oggi" all'ultimo appuntamento al "Baretti" – Tematica squisitamente ecologica all'attenzione

“Le energie rinnovabili” tra presente e futuro del mondo

MONDOVI

(al.g.) - Quinto e ultimo appuntamento, per l'iniziativa, promossa da un gruppo di Associazioni monregalesi (UCIIM, Azione cattolica, Acli, Confcooperative, Coldiretti, Caritas, Antenna Missiomondo, Confcommercio, Confartigianato, Cisl, Cgil, Uil, Cives, Ass. it. Cultura classica), con il coinvolgimento della Pastorale sociale e del lavoro, imperniata su "I nodi di oggi": sabato scorso si è discusso di energie rinnovabili e delle loro applicazioni in vari campi. Sono intervenuti Beppe Elia (presidente del M.E.I.C.), il quale ha introdotto l'argomento spiegando cosa sono le energie rinnovabili ed elencandone i vari aspetti positivi, senza tralasciare quelli negativi, oltre a confrontare la situazione italiana con quella mondiale; Franco Parola (Coldiretti Cuneo), che ha parlato dei processi di produzione di energia rinnovabile applicabili in agricoltura e di come sia proprio quest'ultima a soffrire di più i cambiamen-

ti climatici indotti dall'uso spropositato di idrocarburi; Marco Mariano (Retenergia Cuneo), che invece si è dedicato a raccontare la storia della cooperativa Retenergia di cui è il presidente, un chiaro esempio di come sia possibile creare un modello partecipato di gestione dell'energia fra comuni cittadini e di come ciò possa essere realizzato con un occhio di riguardo all'impatto ambientale. Tutti e tre i relatori, insieme a Corrado Avagnina che ha moderato l'evento, si sono incontrati su un punto fermo: il fatto che le energie ricavate da fonti rinnovabili siano una risorsa fondamentale e che in un futuro prossimo possono sostituire i combustibili fossili solo se si arriverà a migliorare l'efficienza degli impianti di produzione, a ridurre i consumi attraverso tecniche adeguate e ad adottare uno stile di vita più sobrio e attento all'ambiente. A fine mattinata è seguito il dibattito che ha soddisfatto le curiosità e dato risposta alle domande degli studenti delle Superiori in una sala "Baretti" gremita.



8

Confartigianato Cuneo ha celebrato i suoi 70 anni

CUNEO

Una sala gremita ed un parterre di relatori di alto profilo territoriale hanno animato l'incontro celebrativo dei settant'anni di Confartigianato Imprese Cuneo. Giovedì 26 novembre a Cuneo, nello Spazio Incontri della Fondazione CRC, si è manifestato con una grande partecipazione l'orgoglio dell'appartenenza all'Associazione che da sette decenni rappresenta e tutela le imprese artigiane. La sua storia parte da lontano. Era il 12 giugno 1945, quando dodici artigiani, ispirati dai valori di democrazia e libertà, costituirono l'Associazione Autonoma Artigiani della Provincia di Cuneo. Nel primo verbale assembleare si parla di unione di intenti per la ricostruzione politico-economica della Na-

zione italiana e si fa riferimento al ruolo "chiave" del lavoro e dell'iniziativa individuale, quali fattori indispensabili di elevazione morale e materiale delle categorie artigiane. In pochi mesi, il numero degli associati al nuovo Organismo aumentò in modo esponenziale. Furono costituite le zone di riferimento e venne identificata la linea operativa, orientata soprattutto a creare aggregazione tra gli imprenditori artigiani, sollecitandone la partecipazione attiva al sindacato.

Oggi la Confartigianato di Cuneo, seconda in Italia nel Sistema Confederale, conta oltre diecimila associati, duecento dipendenti e dodici uffici di zona. È una realtà moderna, dinamica con uno spirito "resiliente", pronto ad affrontare e superare le difficoltà di un cambiamento a livello globale ormai inarrestabile.

Fin dalle prime battute, l'incontro, senza cadere nella retorica, ha valorizzato alcuni aspetti della memoria collettiva della terra cuneese, partendo dalle schegge di storia locale, affidate allo storico **Walter Cesana**, per passare poi alla panoramica economica illustrata dal presidente della Camera di Commercio di Cuneo **Ferruccio Dardanello**, ai rapporti tra Associazioni imprenditoriali ed istituzioni, commentati dal presidente emerito della Provincia di Cuneo **Giovanni Quaglia** ed alle collaborazioni associative tra passato e futuro evidenziate dalla presidente provinciale e regionale di Coldiretti **Delia Revelli**. A **Giacomo Tomatis**, "storico" direttore di Confartigianato Cuneo è toccato il compito di creare un ideale parallelismo tra passato e pre-

sente dell'Associazione,

Non sono mancati, per sottolineare l'impegno e la passione che da sempre animano il mondo artigianale, dei brevi filmati-testimonianza, nei quali alcuni artigiani cuneesi hanno raccontato la loro storia professionale. La seconda parte dell'incontro è stata dedicata ad uno sguardo verso gli orizzonti del domani, con gli interventi del giovane direttore generale di Confartigianato Cuneo **Joseph Meineri** e dei presidenti del Movimento Donne Impresa **Mirella Marengo** e del Movimento Giovani Imprenditori **Enrico Molineri**. A corollario, due brevi commenti dei vice presidenti in carica, **Luca Crosetto** (vicario) e **Giorgio Felici**. A chiudere la serata, le conclusioni del presidente provinciale **Domenico Massimino**.



9

carrù Sabato 5 dicembre la tradizionale "Festa artigiana"

La Confartigianato premia i soci più fedeli ed elegge Miss e Mister



Giuseppe Barbero



Daniela Bossolasco



Giuseppe Lasagna



G. Battista Mondino



Luigi Paninformi



Massimo Tomatis



Germano Chiera



Giuseppe Chiera



Riccardo Giraudi



Maria Grazia Lingua

CARRÙ

Il Consiglio di zona della Confartigianato Imprese di Carrù ha programmato la 29ª edizione del premio "Fedeltà Associativa" e della "Festa artigiana e del socio A.N.A.P.", che si terrà sabato 5 dicembre nell'ambito dei festeggiamenti per la 105ª "Fiera nazionale del Bue grasso". La location dell'attesa manifestazione

sarà il "Palabollito", allestito in piazza Divisione Cuneense dalla Pro-loco di Carrù, che servirà anche la cena sociale. Al termine dell'appuntamento gastronomico, come ormai da simpatica e consolidata tradizione, si procederà all'elezione di "Miss e Mister Artigiani 2015". Durante la serata è prevista la premiazione delle aziende che si sono distinte per fedeltà associati-

va o nei rispettivi settori dell'imprenditoria artigiana. Le prenotazioni alla cena devono pervenire presso l'Ufficio di zona dell'Associazione Artigiani, in piazza Mercato 16/A a Carrù (tel. 0173 750908) entro e non oltre mercoledì 3 dicembre. Queste le ditte premiate: Saeg srl - Magliano Alpi (40 anni di iscrizione alla Confartigianato); Paninformi Luigi - Carrù (40 anni di iscrizione); Tomatis Massimo - Carrù (35 anni di iscrizione); Barbero Giuseppe - Clavesana (25 anni di iscrizione); Gir-li Snc di Giraudi & Lingua - Magliano Alpi (25 anni di iscrizione); Lasagna Giuseppe - Piozzo (20 anni di iscrizione); Bossolasco Daniela - Carrù (riconoscimento per l'imprenditoria femminile artigiana); Mondino Giovanni Battista - Carrù (pensionato A.N.A.P.).

ne); Tomatis Massimo - Carrù (35 anni di iscrizione); Barbero Giuseppe - Clavesana (25 anni di iscrizione); Gir-li Snc di Giraudi & Lingua - Magliano Alpi (25 anni di iscrizione); Lasagna Giuseppe - Piozzo (20 anni di iscrizione); Bossolasco Daniela - Carrù (riconoscimento per l'imprenditoria femminile artigiana); Mondino Giovanni Battista - Carrù (pensionato A.N.A.P.).



Con #GoFrais, Ascom Susa e Cna in campo a sostegno degli impianti



DOPO I DANNI L'obiettivo è non perdere la stagione

Il territorio non si arrende e prova a ripartire, facendosi forza a vicenda. Ascom Susa e «Frais2010» hanno presentato insieme, negli spazi del Comune a Chiomonte, l'iniziativa intitolata «#GOFRAIS!», a sostegno della riapertura degli impianti del Pian del Frais. «L'importante ora - dicono gli organizzatori - è che la stagione sciistica al Frais potrà partire appena le condizioni della neve lo renderanno possibile». Questo è il messaggio positivo che il gestore degli impianti e Ascom hanno lanciato dopo i fatti criminosi della scorsa settimana, con il taglio delle funi degli impianti. «Il Frais non è solo l'Azienda di Luca Olivero, al quale si deve la sua rinascita - dice Patrizia Ferrarini, presidente dell'Ascom Susa, ribadendo l'impegno dei Commercianti perché il Frais non perda la stagione -. È una piccola stazione sciistica, che è di tutti noi che la amiamo. È la stazione sopra casa dove quasi tutti i valsusini e moltissimi torinesi hanno imparato a sciare. Chi l'ha colpito ha colpito l'intera Valle, la sua economia - parliamo di 50 famiglie coinvolte direttamente e indirettamente - e la sua socialità. Per questo ci siamo subito messi in pista per dare una mano a Frais2010 con l'iniziativa #GOFRAIS! e siamo lieti che anche i colleghi di Cna Valsusa si siano uniti a noi nell'impresa di reperire fondi che aiutino il Frais ad avviare l'imminente stagione invernale». Dal prossimo week-end sarà possibile acquistare in prevendita gli skipass scontati e senza data per la stagione 2015/2016. A Susa saranno disponibili presso gli uffici di Ascom e Cna (anche presso la sede di Condove), all'Ufficio Turistico e reperibili anche su Impresa Sviluppo Susa.



Trasporti, un accordo con AON spa

■ Non solo cattive notizie (tra bolli e balzellivari) per le imprese artigiane. In particolare, per quelle che esercitano l'attività di trasporto di merci per conto terzi. Una categoria per la quale, la copertura assicurativa, non è solo una necessità (per esempio come attestazione di capacità professionale, R.C. e così via) ma rappresenta anche un modo per tutelarsi da problemi d'impresa inattesi. E così, alla luce del fatto che le esigenze del settore possono essere considerate necessariamente diversificate, Cna Cuneo ha cercato un partner in grado di garantire la necessaria copertura fiduciaria a favore dei propri soci ed una gestione professionale delle polizze trasporti per rispondere concretamente alle aspettative delle aziende.

«Fita Cna Cuneo - spiega Patrizia Dalmasso, direttore della territoriale cuneese di Cna (nella foto) - ha così recentemente stipulato un accordo a favore degli autotrasportatori associati con AON Spa Insurance & Reinsurance Brokers». AON spa è leader mondiale nel brokeraggio assicurativo ed opera in provincia di Cuneo con una propria struttura che si trova in piazza Galimberti 2/B a Cuneo. A seguito della convenzione posta in essere, AON spa metterà a disposizione degli associati la migliore offerta disponibile sul mercato, proponendo tariffe competitive (con sconti fino al 50%) e garantendo un servizio di consulenza e di gestione dei sinistri, in Italia ed all'estero, operativo ed a misura di impresa in quanto, non avendo vincoli con le varie compagnie di assicurazioni, si opererà esclusivamente nell'interesse dell'associato Cna.



Edilizia, c'è ripresa ma serve una riforma

■ Dopo 54 mesi di crisi ininterrotta per il settore delle costruzioni sono tornati i segni positivi per la produzione, che a settembre mostra una crescita dello 0,4%, e per l'occupazione che al secondo trimestre rileva un aumento del 2,3%, pari a 34.000 occupati in più nell'ultimo anno. I primi tenui segnali di risveglio emergono da una rilevazione di Confartigianato. La crescita dell'occupazione arriva dopo quasi 5 anni di gravi difficoltà che hanno provocato la perdita di 378.000 addetti. Gli aumenti più marcati (+3%) si registrano nel Nord e nel Mezzogiorno. Resta critica, invece, la situazione nel Centro, dove l'occupazione segna un ulteriore -0,3%. Segnale positivo arriva anche dalla filiera manifatturiera che fornisce prodotti per l'edilizia dove la produzione a settembre cresce del 4,6%, anche se persiste un calo del 3,2% nel totale dei primi 9 mesi del 2015. Confartigianato mette però in evidenza una forte diminuzione della spesa in opere pubbliche (fabbricati, strade, porti, condotte, linee ferroviarie, ecc): nella media del quinquennio 2010-14 è stata pari a 24.762 milioni, vale a dire 5.092 milioni in meno (-17,1%) rispetto ai 29.854 milioni tra il 2005 e il 2009. Nel 2014 gli investimenti

delle amministrazioni pubbliche in costruzioni sono crollati a 20.864 milioni. La strada per il recupero è lunga e impervia: basti dire che i livelli di produzione delle costruzioni di settembre sono inferiori del 28,9% rispetto a quelli dello stesso mese del 2011 e addirittura inferiori del 41,8% rispetto a settembre 2007. La spinta per uscire dal tunnel della crisi può arrivare su due fronti. Dai bonus per le ristrutturazioni edili e la riqualificazione energetica previsti dal Governo nella Legge di Stabilità (che consentono rilancio delle imprese, riqualificazione del patrimonio immobiliare, risparmio ed efficientamento energetico e difesa dell'ambiente, emersione di attività irregolari) alla riforma del Codice degli appalti approvata dalla Camera il 17 novembre che recepisce le sollecitazioni di Confartigianato per valorizzare il ruolo delle micro e piccole imprese, contribuire a risolvere il grave problema dei ritardi di pagamento, semplificare le norme sulla materia, garantire trasparenza nella filiera degli appalti. Confidiamo nella rapida e definitiva approvazione della riforma e ci auguriamo che i decreti di attuazione tengano conto tutti i criteri introdotti dal Parlamento.



13

Cuneo, incontro con il presidente della Provincia

Uno spiraglio per ricollocare settanta impiegati della Gec

I profili dei dipendenti della Gec saranno trasmessi ai centri per l'impiego della Granda, che a loro volta li invieranno alle organizzazioni di categoria di industria, commercio, artigianato e agricoltura, per valutare le possibilità di ricollocazione dei lavoratori, sia all'interno delle associazioni, sia nelle aziende associate. È l'impegno del presidente della Provincia e sindaco di Cuneo, Federico Borgna, al tavolo di confronto per la crisi alla «Gestione esazioni convenzionate», società in liquidazione e che ha annunciato i licenziamenti collettivi per 87 lavoratori.

Otto di loro hanno trovato una ricollocazione e altri 7, impiegati alla sede distaccata di Venezia, dovrebbero essere assorbiti dalla società Gefil del capoluogo veneto. Ne resterebbero 72, con professionalità amministrative, esattoriali e commerciali di vario livello. «Profili ed esperienze che potrebbero interessare sindacati padronali o aziende loro associate, in di-

versi settori produttivi» hanno spiegato Salvatore Bove (Uiltucs), Edmondo Arcuri (Filcams-Cgil) e Antonino Aloisio (Fisascat-Cisl), all'uscita ieri dal vertice in Provincia.

«Si apre uno spiraglio, ma bisogna essere realisti e non creare false aspettative - dice Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Cuneo -. Disponibili a valutare la ricollocazione di alcuni lavoratori Gec, ma servirebbe una riforma pensionistica per creare uscite e spazi necessari alle assunzioni».

Sindacalisti

I sindacalisti del settore bancario Sergio Botta (Fisac-Cgil), Giovanni Ventura (Uib) e Antonio Botta (Fabi), hanno chiesto la convocazione di incontri con le banche azioniste della Gec. «In particolare la Bre, dove 60 lavoratori usciranno grazie al fondo esuberi e sono previste 15 nuove assunzioni - ha sottolineato Antonio Botta -. Nei programmi, non si potrà non tenere conto dei dipendenti Gec».

[MT. B.]

Uffici
La sede
della Gec
in corso
IV Novembre

